

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI GENERALI DEI VIAGGI CULTURALI D'ISTITUTO, DELLE USCITE SUL TERRITORIO E DELLE VISITE GUIDATE

- Integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico/artistico/monumentali, paesaggistico/ambientali e culturali del proprio o di un altro paese mediante visite e viaggi in Italia e all'estero;
- Integrazione della preparazione disciplinare e/o di indirizzo attraverso attività legate alla programmazione didattica specifica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, convegni e conferenze, visite a mostre, musei, monumenti, città e località di interesse storico-artistico, realtà scientifiche, sociali, produttive, etc., parchi e riserve naturali, partecipazione a iniziative o manifestazioni sportive, etc.;
- Crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione attraverso esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione;
- Incentivare l'attività fisica e la pratica sportiva in armonia con gli altri apprendimenti (qualora si trattasse di uscita sportiva);
- Educarsi all'arte di viaggiare per arricchirsi umanamente e culturalmente.

Viaggio 1 giorno (Italia) (per le classi prime)

VOLTERRA – Nel cuore di Toscana

Obiettivi I biennio

- Apprendere l'impianto urbanistico della città di Volterra;
- Approfondire la conoscenza della geografia regionale sotto il profilo antropico;
- Apprendere i caratteri originali della cultura che va dagli Etruschi al Medioevo.
- Celebre per l'estrazione e lavorazione dell'alabastro.



Viaggio 1 giorno (Italia) (per le classi seconde)

PISA – “La città di Galileo Galilei”

Obiettivi I biennio

- Apprendere l'impianto urbanistico della città di Pisa;
- Approfondire la conoscenza della geografia regionale sotto il profilo antropico;
- Apprendere i caratteri originali della cultura che va dagli Etruschi all'XII secolo.



Viaggio 1 giorno (per le classi terze) una delle due proposte

FIRENZE - “La città nobile: culla del Rinascimento”

Obiettivi II biennio

- Affinare la conoscenza delle diverse realtà del territorio;
- Consolidare la socializzazione del gruppo classe in un contesto diverso da quello abituale;
- -Conoscenza degli aspetti significativi della storia, della cultura del luogo;
- Approfondire le conoscenze del programma di discipline come Storia, Storia dell'Arte, Italiano, Storia della musica, Scienze Naturali.



NAPOLI - “Parthenope in Neapolis”



Obiettivi II biennio e classe V

- Affinare la conoscenza delle diverse realtà italiane;
- Consolidare la socializzazione del gruppo classe in un contesto diverso da quello abituale;
- -Conoscenza di aspetti significativi della storia e della cultura del luogo;
- Approfondire le conoscenze del programma di discipline come Storia, Storia dell'Arte, Italiano, Storia della musica, Scienze Naturali, oggetto di studio degli ultimi tre anni, attraverso la visita delle città e degli immediati dintorni.

Viaggio 5 giorni- 4 notti (possono aderire solo le classi quarte e quinte) una delle due proposte

"Itinerario in Puglia: la regione del sole tra due mari e di luoghi ricchi di storia"

Obiettivi:

- Accrescere la conoscenza di particolari momenti o fenomeni storici dai segni lasciati dall'uomo sul territorio, nelle cose e nell'arte attraverso i suoi palazzi e i suoi monumenti. Il tour si fa strada attraverso incantevoli località e luoghi che sembrano usciti fuori da una cartolina come gli spettacolari Sassi di Matera, i castelli Federiciani e l'arte rupestre,
- Saper cogliere la stretta connessione tra aspetti naturalistici e aspetti archeologici e riflettere su quale modo le culture si strutturino nella dimensione spaziale e temporale, attraverso un Itinerario idilliaco che si sviluppa tra i territori pugliesi.
- approfondire la conoscenza di un territorio che vanta un patrimonio storico, archeologico e architettonico di notevole varietà.

La storia

Le Visite dei Sassi di Matera permette al visitatore di scoprire un habitat rupestre unico nel suo genere. Tra vicoli, chiesette nascoste e casa grotte c'è la possibilità di immergersi nella storia e nella cultura del luogo, poiché i Sassi di Matera sono pieni di vita e trasmettono a chiunque si interfacci con essi per la prima volta, un'avventura meravigliosa. Esplorare la città di Matera, sito UNESCO e Capitale Europea della Cultura 2019.

Matera la Città dei Sassi Patrimonio Mondiale UNESCO

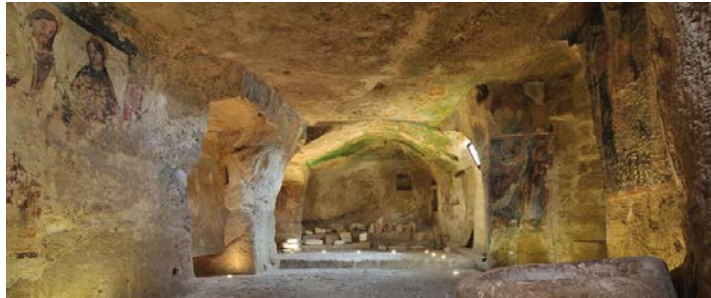


Matera è una città tra le più antiche del mondo il cui territorio custodisce testimonianze di insediamenti umani a partire dal paleolitico e senza interruzioni fino ai nostri giorni. Rappresenta una pagina straordinaria scritta dall'uomo attraverso i millenni di questa lunghissima storia.

Matera è la città dei Sassi, il nucleo urbano originario, sviluppatosi a partire dalle grotte naturali scavate nella roccia e successivamente modellate in strutture sempre più complesse all'interno di due grandi anfiteatri naturali che sono il **Sasso Caveoso** e il **Sasso Barisano**.

Nel 1993 l'UNESCO dichiara i Sassi di Matera Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

I Sassi di Matera sono il 6° sito in Italia in ordine cronologico, il primo nel meridione. In occasione di questa iscrizione, per la prima volta l'UNESCO utilizza nei criteri e nelle motivazioni il concetto di **Paesaggio Culturale**, che in seguito verrà utilizzato per motivare l'iscrizione di altri siti nel mondo.



Castel del monte

Castel del Monte possiede un valore universale eccezionale per la perfezione delle sue forme, l'armonia e la fusione di elementi culturali venuti dal Nord dell'Europa, dal mondo Musulmano e dall'antichità classica. È un capolavoro unico dell'architettura medievale, che riflette l'umanesimo del suo fondatore: Federico II di Svevia.



Campomaggiore

Immerso nel Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, Campomaggiore è un piccolo centro distante circa 38 km da Potenza e 75 da Matera. Visitare il paese significa conoscere due città immerse nel verde della Basilicata. Abbandonato in seguito ad una frana avvenuta nel 1885, Campomaggiore vecchio era un piccolo villaggio dell'epoca romana, fondato su di un accampamento militare. Oggi, invece, appare come un prezioso gioiello architettonico di straordinaria bellezza e suggestione, nel cuore delle Dolomiti.



Campomaggiore



Craco



Lecce

Craco: Nel 1963, il centro storico iniziò a subire uno spopolamento dovuto ad una frana che, agli inizi degli anni Ottanta, lo ha reso una vera e propria città fantasma. Questo fenomeno ha contribuito a rendere particolare l'abitato di Craco, che, per tale caratteristica, è diventato una meta turistica, nonché un ambito set cinematografico.

Lecce: Città di rosoni, **ghirigori di pietra**, festoni, **colonne tortili**, archi, piazzette e vicoli inaspettati, la visita a Lecce può iniziare oltrepassando l'arco di **Porta Napoli** e addentrandosi nel centro storico percorrendo via Palmieri, costellata di palazzi nobiliari, che sfocia al cospetto di **piazza Duomo**. L'accesso da **Porta Rudiae**, invece, offre la possibilità di abbandonare i basoli di via Libertini per infilarsi negli antichi e intricati bassi delle Giravolte, quartiere multietnico, oggi come un tempo crogiolo di etnie e culture

Otranto: chiamata anche "Porta d'Oriente", si affaccia a sud dell'Adriatico sul Canale d'Otranto, suggestiva cittadina dall'aspetto meridionale per le sue case dipinte a colori vivaci, è chiusa nella cinta delle fortificazioni che si affacciano sulla sponda meridionale del porto naturale. Otranto (dal nome Hydruntum, fiumicello Idro che sfocia nel porto) situata tra la valle dell'Idro e l'Adriatico.



Altamura e Gravina: incantevole centro storico di Altamura costituito da un dedalo di stretti vicoli e piccole piazzette denominate “claustr” all’interno del quale si percepisce costantemente il piacevole profumo del pane cotto in antichi forni di pietra: è il famoso pane di Altamura. Si giunge a Gravina attraverso una piccola macchia di bosco e una strada lastricata che conduce alle porte della città.



Viaggio 5 giorni – 4 notti (possono aderire solo le classi quarte e quinte)

TORINO: “Itinerario tra Torino, il cuore del Regno dei Savoia e le fortezze della Valle d’Aosta”



La storia: Città dalla storia bimillenaria, fu fondata probabilmente nei pressi della posizione attuale, attorno al III secolo a.C., dai Taurini, quindi trasformata in colonia romana da Augusto col nome di *Iulia Augusta Taurinorum* nel I secolo a.C.. Dopo il dominio ostrogoto, fu capitale di un importante ducato longobardo, per poi passare, dopo essere divenuta capitale di marca carolingia, sotto la signoria nominale dei Savoia nell’XI secolo. Città dell’omonimo ducato, nel 1563 ne divenne capitale. Dal 1720 fu capitale del Regno di Sardegna (anche se solo *de facto* fino alla fusione perfetta del 1847, quando lo divenne anche formalmente),^[8] Stato che nel XIX secolo avrebbe portato all’unificazione italiana e che fece di Torino la prima capitale del Regno d’Italia (dal 1861 al 1865).



Castello di Fénis – Valle d’Aosta

Diversamente dagli altri castelli, costruiti per scopi bellici e di protezione, il castello di Fénis non è situato sulla sommità di un promontorio, bensì su un lieve poggio privo di difese naturali. Unendo ai caratteri della fortificazione quelli della residenza signorile, il castello di Fénis fu infatti la prestigiosa sede di rappresentanza dei maggiori esponenti della famiglia Challant, che lo dotarono dell'imponente apparato difensivo, nonché di eleganti decorazioni pittoriche, simboli di potenza e di prestigio.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

(solo classi quarte e quinte)

“BELLEZZA è IMPEGNO” – PALERMO – ANTI MAFIA

Un viaggio alla scoperta dei luoghi simbolo dell'antimafia civile e della ribellione antiracket nell'area del palermitano che offre l'occasione di approfondire i temi dell'impegno e della responsabilità collettiva, dell'educazione alla legalità e del riutilizzo sociale dei beni confiscati.

La storia della mafia e del movimento antimafia prende forma dal racconto dei protagonisti per rivivere le tappe di una lotta che tuttora si combatte e che si vuole vincere.

Un itinerario alla scoperta di Palermo e del suo entroterra per approfondire i temi dell'antimafia, della legalità e della responsabilità collettiva. Con la consapevolezza di non lasciare nemmeno un centesimo a Cosa nostra.

Cinisi: Casa Memoria di Felicia e Peppino Impastato



Capaci: La strage di Capaci fu un attentato di Cosa Nostra in Sicilia, il 23 maggio 1992, nel quale morirono Giovanni Falcone, sua moglie e parte della scorta.



Palermo: *walking tour* alla scoperta di **luoghi-simbolo** dell'antimafia civile (tra le tappe: mercato del Capo, piazza della Memoria, Cattedrale, Quattro Canti, piazza Pretoria, Via D'Amelio). Il tour si conclude presso l'**Antica Focacceria San Francesco**, che dal 1834 cucina il tipico cibo 'da strada' palermitano. I proprietari hanno denunciato gli estorsori nel 2005, divenendo così il simbolo della ribellione antiracket.



Corleone: Laboratorio della legalità

La storia di "Addiopizzo" inizia nel 2004. La notte tra il 28 e il 29 giugno, infatti, su centinaia di piccoli adesivi listati a lutto, attaccati dappertutto per le strade del centro, si legge per la prima volta quello che poi è diventato un vero e proprio slogan provocatorio: "UN INTERO POPOLO CHE PAGA IL PIZZO È UN POPOLO SENZA DIGNITÀ".

Da quell'azione anonima si sviluppa il movimento di "Addiopizzo", che da allora agisce dal basso e si fa portavoce di una "rivoluzione culturale" contro la mafia.

TUTTI I VIAGGI VERRANNO EFFETTUATI NEL MESE DI MARZO O APRILE 2023. LE DATE PRECISE E I MODULI DI ADESIONE, VERRANNO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATI E PUBBLICATI, SUL SITO DELLA SCUOLA E SUL R.E., AL MOMENTO DELL'ARRIVO DEI PREVENTIVI.